

Electra Vehicles e il cervello che sta dietro le batterie

Start up Intelligenza artificiale

Alberto Annicchiario

Le batterie sono il cuore dell'auto elettrica oltre che una voce di costo compresa fra il 30 e il 40%. L'evoluzione tecnologica di componenti, capacità, autonomia, velocità di ricarica, durata e ciclo di vita sarà uno dei fattori decisivi affinché i veicoli a ioni di litio conquistino il mercato di massa. In questo processo l'intelligenza artificiale è protagonista. Electra Vehicles, start up italiana nata nel 2015 a Boston, Massachusetts, da un progetto della Nasa, ha una sede anche alle Ogr di Torino (hub dell'innovazione dedicato anche all'accelerazione delle start up), ed ha sviluppato un software avanzato di controllo delle batterie. Software basato sull'intelligenza artificiale. «Ci definiamo un po' come il cervello che sta dietro alle batterie. Le nostre soluzioni innovative guidate dall'IA (tra cui l'algoritmo proprietario EVE-Ai, ndr), unite alle collaborazioni strategiche, stanno aprendo la strada a veicoli elettrici più efficienti, sostenibili e accessibili. In più, concentrandoci su controlli avanzati, analisi dei dati e design innovativo dei pacchi batteria, non solo stiamo promuovendo un cambiamento positivo all'interno dell'in-

La società, nata a Boston e con sede anche a Torino, punta a raddoppiare i ricavi entro l'anno

dustria energetica, ma stiamo anche contribuendo a un futuro più pulito e sostenibile per tutti», spiega al Sole 24 Ore il ceo Fabrizio Martini, che Electra Vehicles l'ha cofondata e l'ha vista trasformarsi in una realtà globale.

I clienti, infatti, sono per il 60% negli Stati Uniti, per il 30% in Italia, per il 10% in India e Corea del Sud.

Attualmente la società, - tra i cui investitori figura **Liftt**, venture capital focalizzato in deep-tech, che detiene una partecipazione in portafoglio - è in fase di ricerca per un round da 30 milioni di dollari, previsto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. A febbraio 2023 Electra aveva raccolto 21 milioni di dollari in un round a cui aveva partecipato Stellantis Ventures.

Software e IA, come e cosa cambiano? «Cambiano moltissimo. È possibile prolungare la durata delle batterie, ottimizzare i processi di progettazione e produzione, rilevare in modo preventivo eventuali guasti potenziali e migliorare le prestazioni per estendere l'autonomia di guida. Tutto questo contribuisce a ridurre i costi complessivi delle batterie, rendendo così i veicoli elettrici più accessibili per i consumatori. In più un software come il nostro svolge un ruolo cruciale nel massimizzare il valore residuo delle flotte e nell'ottimizzare la salute delle batterie durante tutto il ciclo di vita del veicolo. Questo contribuisce anche agli sforzi di sostenibilità e diminuzione dell'impronta carbonica».

Electra punta a espandersi e a raddoppiare i ricavi entro la fine dell'anno. «Inoltre - conclude Martini - siamo impegnati a diversificare verso nuovi mercati verticali come avionica, robotica e sistemi di stoccaggio dell'energia, ampliando così il nostro ambito e impatto nell'industria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

